

COM'E' ANDATA FINIRE BELLI DA MORIRE *Di Stefania Rimini*

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

A maggio scorso ci siamo occupati di beni culturali e avevamo visto che il mercato dei servizi di biglietteria, caffetteria e il business delle mostre se lo spartiscono 7-8 privati. C'è la società Munus di Alberto Mario Zamorani, già noto alle cronache per le vicende di tangentopoli; c'è la società Civita, che ha come presidente onorario Gianni Letta ed ha in mano i servizi di Pompei, Uffizi, Reggia di Caserta e altri 76 siti; dentro al Colosseo fa affari la società Electa del gruppo Mondadori, della famiglia Berlusconi.

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Per esempio il Colosseo è una macchina da soldi, si sa no? Ebbene al Colosseo i servizi aggiuntivi hanno mosso un giro d'affari, solo dei servizi aggiuntivi, di 7 milioni e 100mila euro 2 anni fa. Alla Soprintendenza va il 9%, 655 mila euro. Mentre in altri musei giustamente i direttori hanno spuntato per esempio al Collegio Massimo...

STEFANIA RIMINI

Una cifra superiore.

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Il 23%. A Villa Adriana mi pare sia il 14, perché il 9....? Cioè dove si incassa di più allo Stato va di meno. E' una curiosa situazione.

STEFANIA RIMINI

Ma come mai questa disparità?

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Perché il regime delle concessioni è il più opaco che ci sia.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Certo che se si comincia a sgraffignare dentro ad un Ministero che ha 4 soldi come quello dei Beni Culturali vuol dire che siamo messi proprio male e a spartirsi quei 4 soldi poi sono sempre quelle stesse 7 o 8 aziende che hanno buoni contatti con la politica e, nell'opacità dei procedimenti, una soprintendenza può decidere chi far lavorare e chi no ed è sempre utile essere parenti o quantomeno compaesani. Stiamo parlando della soprintendenza al patrimonio archeologico del Lazio e quella al polo museale romano che è uno dei più importanti d' Italia. Stefania Rimini.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Le gare per le concessioni sono bloccate: al Vittoriano, le mostre le fa sempre la stessa società che sta lì per decreto dal 1995.

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Per esempio si è costruito questo ascensore sul Vittoriano, per trasformare il Vittoriano, la cosa a me scandalizza francamente da patriota, non da nazionalista, in una sorta di divertimentificio.

STEFANIA RIMINI

Lì c'è la società Comunicare Organizzando di Nicosia.

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Eh, Nicosia, parente di Bettini. Ha sposato la sorella di Goffredo Bettini.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il gestore del Vittoriano è parente di Goffredo Bettini, il pezzo grosso del Pd. Sei mesi fa l'avevamo sentito al telefono in merito alla gara che dopo tanti anni la Soprintendenza si era decisa a bandire.

STEFANIA RIMINI

Sembra che il bando sia tagliato su misura per la vostra società.

AL TELEFONO ALESSANDRO NICOSIA – PRESIDENTE COMUNICARE ORGANIZZANDO

Avrei partecipato da solo e non avrei partecipato con altre quattro aziende...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Fatto sta che un mese più tardi il bando da 16 milioni è stato annullato dal Tar perché conteneva clausole anticoncorrenziali, ossia in parole povere perché era stato confezionato su misura. Ma in generale, come guadagnano le società private? Organizzando mostre all'interno dei grandi musei pubblici, quelli dove il turista va comunque ed è disposto a sborsare per entrare anche se la mostra non gli interessa.

DA REPORT DEL 5/5/2013

DANIELA PORRO – SOPRINTENDENTE SPECIALE POLO MUSEALE ROMANO

I saloni monumentali ci vengono chiesti continuamente anche da organizzazioni esterne a noi per mostre.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Alla Galleria Borghese i visitatori per entrare erano costretti a pagare un sovrapprezzo sul biglietto di 2 euro, perché c'era una mostra organizzata dal Comitato di San Floriano. Ma chi sono quelli del Comitato? Per incontrarli eravamo andati sui monti della Carnia.

I privati gestori della mostra alla Galleria Borghese sono Don Angelo Zanello e Don Alessio Geretti, Parroco e vice Parroco del paese di Illegio. Ma come hanno fatto questi due sacerdoti da un paese di 362 anime ad approdare a Roma?

STEFANIA RIMINI

Senta, ma è vero che c'è anche, diciamo, l'aiuto di una persona di peso come l'ambasciatore Zanardi Landi?

DON ALESSIO GERETTI- COMITATO DI SAN FLORIANO

Dunque, l'ambasciatore Zanardi Landi è venuto qui un giorno in bicicletta perché lui è di origine friulana. Si è casualmente trovato a Illegio, ha visto la mostra e da lì è nato il progetto della mostra di Palazzo Venezia.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'ambasciatore Antonio Zanardi Landi ha portato il Comitato di San Floriano nel giro che conta, da Berlusconi a Tarcisio Bertone e ovviamente Gianni Letta, che è venuto anche a Illegio. Ma i soldi dove li trovano?

DON ALESSIO GERETTI- COMITATO DI SAN FLORIANO

Partendo da zero, senza patrimonio, senza nessuna forma di...

STEFANIA RIMINI

E come avete fatto?

DON ALESSIO GERETTI – COMITATO DI SAN FLORIANO

Ci siamo indebitati, è semplice!

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Si vede che non gli è bastato il milione e mezzo di contributi che hanno ricevuto finora dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ma almeno per entrare nei musei romani hanno fatto una gara? L'avevamo chiesto alla Soprintendenza.

DA REPORT DEL 5/5/2013

STEFANIA RIMINI

E questi hanno fatto gara per entrare?

DANIELA PORRO – SOPRINTENDENTE SPECIALE POLO MUSEALE DI ROMA

Beh, sono mostre che sono state proposte e poi sono gestite completamente dai privati e i privati gestiscono l'organizzazione...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi non era stata imposta nessuna gara ai privati religiosi tanto cari all'ambasciatore e inoltre potevano esporre delle opere a caso, come questo bronzo del Verrocchio, che non era neanche l'opera che avevano promesso di portare.

DA REPORT DEL 5/5/2013

ANNA COLIVA – DIRETTORE GALLERIA BORGHESE

Erano previste opere molto importanti, erano previste opere di Rembrandt, del Greco...

STEFANIA RIMINI

Ma è facile che l'Hermitage di San Pietroburgo presti un Rembrandt?

ANNA COLIVA – DIRETTORE GALLERIA BORGHESE

No, no, è molto difficile, infatti non è stato prestato.

STEFANIA RIMINI

Quanto tempo ci vuole, che cosa fate per farvi prestare le opere?

ANNA COLIVA – DIRETTORE GALLERIA BORGHESE

Le opere molto importanti bisogna chiederle con almeno, alcuni musei stranieri vogliono almeno un anno di anticipo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Invece il Comitato di San Floriano aveva proposto la mostra con soli due mesi d'anticipo e a tempo di record l'ex soprintendente Rossella Vodret aveva concesso l'uso della Galleria Borghese. Così potevano incassare 2 euro di sovrapprezzo su ogni biglietto e potevano esporre un'opera piuttosto che un'altra senza che nessuno dicesse niente. Ma, secondo loro, sono in rimessa e gli squali nell'ambiente sono altri.

DON ALESSIO GERETTI - COMITATO DI SAN FLORIANO

Ed è un mondo di squali, delle volte. Potreste fare più di qualche puntata di Report.

MONS. ANGELO ZANELLO - COMITATO DI SAN FLORIANO

La nostra fortuna poi...

DON ALESSIO GERETTI - COMITATO DI SAN FLORIANO

Molte puntate.

MONS. ANGELO ZANELLO - COMITATO DI SAN FLORIANO

La nostra fortuna poi è che dopo aver lavorato tutto il giorno a Roma per fare, alla sera ci prendiamo un aereo e scappiamo tra i monti perché altrimenti ci avrebbero già pugnalati.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

A distanza di sei mesi, com'è andata a finire la storia della mostra?

STEFANIA RIMINI

E' stata sospesa?

IMPIEGATA

E' stata.. in teoria in questo momento è stata annullata dalla Soprintendenza.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

In teoria e anche in pratica, il ministro Bray dopo il nostro servizio è intervenuto e ha fermato tutto. Ma è successo anche dell'altro: il 26 giugno la Guardia di Finanza ha arrestato per una storia di tangenti Antonio Marsella, direttore amministrativo del Polo museale romano, la persona che firmava contratti e convenzioni come quella con Don Alessio. Tutto parte dalla denuncia di una delle ditte che lavorano per la Soprintendenza.

STEFANIA RIMINI

Quelle là quindi sono le banconote...?

ALESSIA FERRANTE -A&I MULTISERVIZI

Sì sono quelle che praticamente aveva nella busta mio marito e sono state fotocopiate il giorno prima dalla Guardia di finanza...

STEFANIA RIMINI

Questi 5 mila euro che suo marito versava a che titolo erano?

ALESSIA FERRANTE -A&I MULTISERVIZI

Praticamente erano una parte della percentuale che il direttore amministrativo chiedeva per poter avere appunto degli affidamenti di lavori lì presso la Sovrintendenza.

STEFANIA RIMINI

Quanto?

ALESSIA FERRANTE - A&I MULTISERVIZI

Quant'era la percentuale?

STEFANIA RIMINI

Eh...

ALESSIA FERRANTE - A&I MULTISERVIZI

Noi dovevamo dare un 20% sui lavori.

STEFANIA RIMINI

Di tangente praticamente?

ALESSIA FERRANTE – A&I MULTISERVIZI

Sì esatto, di tangente, sì.

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Gli ho consegnato i soldi e la Guardia di Finanza era in contatto con me, nel senso che sentivano tutto all'interno della stanza. Come gli ho consegnato i soldi, è arrivato il capitano, hanno cominciato a fargli svuotare le tasche. Al che gli viene chiesto al signor Marsella dove aveva preso questi soldi e lui, testuali parole –perché io ero lì e lo possono confermare pure i finanziari- ha risposto, dice " no, questi li ho prelevati ieri in banca".

STEFANIA RIMINI

Ha risposto così...

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Lui, non sapendo che le banconote erano tutte state fotocopiate, le banconote da 50 euro, una per una.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Abbiamo contattato l'indagato Antonio Marsella, che intende astenersi da qualsiasi dichiarazione, però dice che il giudice non ha convalidato l'arresto per "la totale genericità delle dichiarazioni accusatorie". E questo provvedimento secondo lui è la miglior risposta alle infondate accuse che il Di Palma ha mosso. Intanto il Ministero gli ha revocato l'incarico.

ANTONIA RECCHIA – SEGRETARIO GENERALE MINISTERO BENI CULTURALI

I dirigenti da cui questo signore dipende hanno disposto il cambiamento del lavoro della persona ed è stata avviata la procedura disciplinare.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Al posto di Antonio Marsella è stata messa Silvana Buonora, che già si occupava dell'amministrazione di due soprintendenze. Intanto la ditta che ha sporto denuncia lamenta di essere trattata come una mela marcia.

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Ci ho rimesso soldi, ci ho rimesso la faccia, ci ho rimesso la mia ditta perché adesso la mia ditta non lavorerà mai più.

STEFANIA RIMINI

Da allora voi non state più lavorando?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Da allora noi non stiamo più lavorando.

STEFANIA RIMINI

Anche le pulizie all'interno dell'alloggio?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Guardi, allora questo non riguarda il signor Marsella ma riguarda, la signora Buonora nel senso che lei ha un alloggio al museo degli strumenti musicali, e ogni venerdì

mattina uno dei nostri dipendenti andava lì, al suo alloggio e praticamente faceva le pulizie interne del suo alloggio.

STEFANIA RIMINI

Sempre gratis?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Sempre a titolo gratuito, sì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La direttrice Buonora ha inviato alla ditta un fax dove evidenzia che se non si comportano come si deve, potrebbero essere risolti i loro contratti. Ma loro ne hanno ancora da raccontare.

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Il nipote della signora Buonora. Rinaldo Buonora, lavora all'interno dell'ufficio della signora Buonora, parte Lazio, cioè Sovrintendenza.

STEFANIA RIMINI

Ed è il nipote?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

E' il nipote di primo grado della signora Buonora.

STEFANIA RIMINI

Ma ce ne sono degli altri?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

La figlia del sig. Marsella, Chiara Marsella, che lavora sempre lì alla Lazio. E la sua segreteria lavora in stanza con il sig. Marsella.

STEFANIA RIMINI

In stanza con il padre quindi?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Con il padre, sì.

STEFANIA RIMINI

E poi ce n'è ancora?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

E poi si parla di amici e conoscenti che lavorano lì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E ci nomina altri 4 che sarebbero compaesani dei due direttori amministrativi. Infatti il signor Marsella e la signora Buonora provengono entrambi dalla stessa zona della Ciociaria, tra Castrocielo e Roccasecca.

DAL FILM TOTÒ E IL MEDICO DEI PAZZI

- *Popolo di Roccasecca, diamo tutti l'estremo addio al nostro amato signor Sindaco don Felice...*

*- Concittadini amatissimi in cambio del commovente affetto che mi dimostrate prima di partire vi do una consolante notizia per l'avvenire e per l'incremento di questo nobile paese io ho deciso di costruire a spese mie un magnifico manicomio
-Signor sindaco, scusi sa, invece di pensare ai pazzi, perché non pensa ai porci? Almeno ci fa avere il pastone a buon prezzo...
-State tranquilli per me siete tutti uguali, uomini e porci. Provvederò a tutto!*

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Siamo andati a fare un giro a Roccasecca e abbiamo riscontrato che qui in paese la vocazione a lavorare al Ministero dei beni culturali è cosa risaputa.

ABITANTE ROCCASECCA 1

Io due ne conosco.

STEFANIA RIMINI

Chi sono?

ABITANTE ROCCASECCA 1

Sia penso (...) e Antonio Marsella.

STEFANIA RIMINI

Ma sta qua in paese proprio?

ABITANTE ROCCASECCA 1

Sì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il funzionario della Soprintendenza è stato anche presidente del consiglio comunale di Roccasecca.

STEFANIA RIMINI

Abbiamo sentito che qua c'è molta gente di Roccasecca che lavora invece nei Beni Culturali, in Soprintendenza a Roma...

ABITANTE ROCCASECCA 2

Ah sì, sì, ne so qualcuno sì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Continuiamo a girare per il paese. A questo indirizzo risulta il ristorante di Chiara Marsella, la figlia del direttore amministrativo.

STEFANIA RIMINI

Lei ha ristrutturato il ristorante della figlia del direttore amministrativo di Soprintendenza e Polo?

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Sì, sì, del signor Marsella. Ho ristrutturato una parte di casa in cui vive lui, sempre a... come si dice, canone zero. Cioè, senza mai...

STEFANIA RIMINI

Non è stato pagato.

ANTONIO DI PALMA – A&I MULTISERVIZI

Mai.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Mentre da un paese vicino, San Giovanni Incarico, proviene Rinaldo Buonora, che su Facebook dice di lavorare al Ministero. E come commenta la direttrice amministrativa?

STEFANIA RIMINI

Signora Buonora?

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

Sì.

STEFANIA RIMINI

Buongiorno, sono Stefania Rimini della Rai. Buongiorno. Possiamo parlarle un attimo?

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

No, io vado al lavoro adesso.

STEFANIA RIMINI

Sta andando al lavoro?

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

Sì.

STEFANIA RIMINI

Perché ci stiamo occupando della Soprintendenza.

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

Lo so, lo so.

STEFANIA RIMINI

Per delle assunzioni.

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

So tutto, so tutto me ne ha parlato il Sovrintendente, ha risposto il Sovrintendente.

STEFANIA RIMINI

Volevamo parlare con lei...

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

Io non ho niente da dire.

STEFANIA RIMINI

...Perché pare che queste persone vengano un po' dalla stessa zona di Roccasecca.

SILVANA BUONORA – DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOPRINTENDENZA POLO MUSEALE ROMANO

Non ho niente da dire io, è il Soprintendente che risponde.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il Soprintendente Anna Imponente ha risposto che è vero, hanno fatto contratti da 15 mila euro ai parenti dei due direttori. Ma è così che si usa nelle Soprintendenze?

STEFANIA RIMINI

Conviene esser parenti?

RITA PARIS – DIR. SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI ROMA

Direi di no, mi sembra che qui i parenti siano assolutamente esclusi, quindi qui non conviene essere parenti.

STEFANIA RIMINI

Ma poi dopo pubblicate l'elenco di tutti i collaboratori online?

RITA PARIS – DIR. SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI ROMA

Sì assolutamente. Nel nostro sito web è pubblicato l'elenco di tutti i contratti di collaborazione.

STEFANIA RIMINI

E per le ditte invece? Quelle bisogna pubblicarle e renderle trasparenti?

RITA PARIS – DIR. SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI ROMA

Sarebbe opportuno pubblicare anche quelle.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

C'è una legge sulla trasparenza. Ma mentre la Soprintendenza archeologica di Roma pubblica nomi e incarichi alle ditte, altre Soprintendenze invece no. Eppure può essere interessante venire a sapere che lo studio del commercialista Angelo Di Giorgio di Cassino, vicino a Roccasecca, assiste la Soprintendenza al Polo nella predisposizione dei bilanci. Se non altro perché in quello studio lavora la moglie del funzionario della Soprintendenza Antonio Marsella. Le ditte che possono lavorare e quelle che non possono lo decidono gli uffici amministrativi. Chi ha sempre meno voce in capitolo ormai è il direttore del museo.

STEFANIA RIMINI

Un direttore di un museo se gli si brucia una lampadina può chiamare una ditta e farsela cambiare?

ANNA LO BIANCO – EX DIRETTORE GALLERIA PALAZZO BARBERINI

Non può chiamare una ditta se non ha già un contratto di manutenzione. Il più delle volte su spese piccole al di sotto dei 50 euro, è il direttore che compra una lampadina, dieci, il pezzo che manca..

STEFANIA RIMINI

Cioè li compravate di tasca vostra?

ANNA LO BIANCO – EX DIRETTORE GALLERIA PALAZZO BARBERINI

Eh certo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Questo non ha impedito all'ex ministro Ornaghi di emettere la circolare 30 contro la corruzione. E la sua idea cos'era? Invece di colpire i dirigenti, voleva obbligare i direttori dei musei ad una rotazione ogni tre anni, proprio loro che non hanno nessuna autonomia di spesa.

STEFANIA RIMINI

Poi questa circolare 30 è stata ritirata in pratica, sospesa?

ANNA LO BIANCO – EX DIRETTORE GALLERIA PALAZZO BARBERINI

Insomma, tutti i direttivi del Ministero si sono resi conto che non era utile. Un bravo curatore, un bravo direttore di un museo non vedo perché dopo 3 anni debba essere allontanato.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Magari perché così si possono cacciare i direttori scomodi, che contestano le ditte scelte dai capi. Capi che sono diventati sempre di più e sottraggono uomini e mezzi a chi sta sul pezzo.

STEFANIA RIMINI

I direttori sono tanti.

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Erano 4 I Direttori sono...erano 4 direzioni generali una volta. Adesso sono 9 più 17...26. Cioè si è creato un corpaccione centrale fra direttori generali centrali...

STEFANIA RIMINI

Che sono alla fine quanti?

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Sono 9, direzioni generali regionali 17...

STEFANIA RIMINI

Quindi sono...

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

26.

STEFANIA RIMINI

Una marea di capi.

VITTORIO EMILIANI – PRESIDENTE COMITATO PER LA BELLEZZA

Più il segretario generale, con una catena di comando che non si sa bene chi la governi. Con i soprintendenti all'ultimo livello. Allora ci sono tre fasce poi anche di stipendi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

I direttori generali prendono 166 mila euro, i soprintendenti da 70 a 115 mila, mentre chi sta in prima linea nei beni culturali prende meno di tutti.

ANNA LO BIANCO – EX DIRETTORE GALLERIA PALAZZO BARBERINI

Per dirigere un museo ci vuole competenza scientifica.

STEFANIA RIMINI

E lo stipendio del direttore del museo?

ANNA LO BIANCO – EX DIRETTORE GALLERIA PALAZZO BARBERINI

Lo stipendio è quello di 1800 euro circa.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi mentre i piani alti sono affollati e ben retribuiti, chi deve garantire la tutela del nostro patrimonio non ha di che mandare avanti la baracca.

RITA PARIS – DIR. SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI ROMA

Si taglia su tutto, dalla carta per le fotocopie al fax, all'elettricità, al riscaldamento, le pulizie, su tutto. Per rinnovare gli allestimenti...

STEFANIA RIMINI

Anche lì vi mancano le risorse?

RITA PARIS – DIR. SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI ROMA

... Per le attività, le attività di valorizzazione anche siamo pochissimi. Ma soprattutto molto grave sono le manutenzioni, gli interventi conservativi.

STEFANIA RIMINI

Dovete tagliare anche lì?

RITA PARIS – DIR. SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI ROMA

Assolutamente sì.

MILENA GABANELLI FUORI CAMPO

Ma quanto ci hanno raccontato sulla trasparenza, c'è anche un decreto e dentro il Ministero dei Beni Culturali c'è addirittura una persona apposta, ma se tu non pubblichi nessuno ti dice niente, c'è chi spiattella invece i contratti fatti ai nipoti dei suoi funzionari ma nessuno dice niente uguale e mentre alle soprintendenze mancano i soldi per gestire il nostro patrimonio, c'è un gran giro di poltrone di nomina politiche che quei 4 soldi se li succhiano. Riuscirà il Ministro Bray a cambiare questo andazzo? finora non ci è mai riuscito nessuno, ma noi non mettiamo limiti alla provvidenza. Dopo la pubblicità torniamo con la Spy story dell'anno.